

Arriva lo "sceriffo dei rifiuti"

CONSIGLIO / 1

Vigilerà sulla qualità del materiale depositato nella raccolta differenziata

Arriva lo "sceriffo dei rifiuti", per dirlo con le parole del consigliere Sergio Panero. Si tratta di una nuova figura professionale che d'ora in avanti vigilerà attentamente sul rispetto da parte dei braidesi delle regole della raccolta differenziata. E per di più ogni trasgressione verrà sanzionata con una multa minima di 150 euro.

Sono queste le principali novità introdotte dal Consiglio comunale attraverso una modifica al regolamento di igiene pubblica. Una decisione giustificata con la necessità di migliorare i dati della differenziata e con il peggioramento riscontrato di recente nella qualità dell'organico.



«Con questa modifica», ha spiegato l'assessore all'ambiente Sara Cravero nel presentare l'emendamento, «andremo a dotare l'Amministrazione di uno strumento utile a migliorare le condizioni di igiene pubblica e ad affrontare il problema dell'abbandono

dei rifiuti. Si tratta di una nuova figura inserita all'interno dell'organico comunale, che andrà ad appoggiare le attività della Polizia municipale in campo ambientale, i cui compiti saranno specificati in un mansionario che definiremo a breve».

Fino a ora soltanto i Vigili urbani erano autorizzati a multare i trasgressori, mentre il personale del Comune poteva unicamente presentare delle segnalazioni al Comando della Polizia municipale. Un meccanismo ritenuto farraginoso, che rendeva

SANZIONI DEL VALORE MINIMO DI 150 EURO A CHI NON RISPETTA LE REGOLE

poco efficace il sistema dei controlli. Contestualmente l'assemblea ha deciso di rinviare in modo sensibile l'importo minimo delle sanzioni applicate per ogni ipotesi di violazione, che passa da 25 a 150 euro.

La norma ha suscitato le critiche del consigliere Sergio Panero (*Bra domani*), secondo cui «la soluzione giusta per raggiungere l'obiettivo di migliorare la qualità della raccolta non è l'istituzione di uno "sceriffo dei rifiuti". Si dovrebbe agire di più sull'informazione resa ai cittadini».

Sulla stessa linea di pensiero il capogruppo del Movimento 5 stelle Claudio Allasia, secondo cui la delibera si concentra «su aspetti sanzionatori, mentre è opportuno puntare su formazione e informazione. L'estensione della raccolta dell'organico è partita solo da poco, inevitabile che vi fosse un peggioramento della qualità nel primo periodo. È però necessario che la formazione sia continua: non si possono ritenere sufficienti alcuni appuntamenti nei quartieri».

A difendere la scelta della Giunta il capogruppo di *Con Sibille per Bra* Pietro Ferrero, che ha ipotizzato un utilizzo della nuova figura anche per controllare l'operato dell'azienda che effettua la raccolta.

Il provvedimento è stato approvato con il voto contrario dei gruppi Movimento 5 stelle e *Bra domani*. ro.bu.